



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



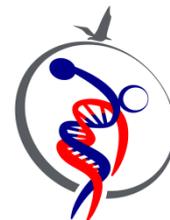
LICEO SCIENTIFICO STATALE "B. ROSETTI"

*Istituto con Indirizzo Sportivo in rete collaborativa con le Università di
Macerata, L'Aquila e Urbino*

Codice meccanografico **APPS02000E**

Codice fiscale **82001310448**

Codice Univoco dell' Ufficio **UF0NJB**



LICEO SCIENTIFICO STATALE
BENEDETTO ROSETTI
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Prot. n. 21529

San Benedetto del Tronto, 4 Dicembre 2018

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al personale ATA
Ai Genitori e agli studenti

All'albo on line - sito web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2019-22 (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm.ii ed integrazioni;

VISTO l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2018, prot. n. 16 del 04.08.2017;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la Legge 107/2015 che, all'art.1, comma 78, affida al Dirigente scolastico compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento;

VISTA la nota Miur 1143 del 17/05/2018 avente ad oggetto: *L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno*;

VISTA la nota Miur 17832 del 16/10/2018 avente ad oggetto: *Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)*;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTE le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e considerati le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO

delle Indicazioni Nazionali per i Licei DPR 89/ 2010;

delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

del DPR 5 marzo 2013, n.52 istitutivo del Liceo sportivo;

dei Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti

degli incontri con i rappresentanti degli studenti e dei genitori effettuati il 22 e 26 Novembre 2018

dell'incontro con tutto il personale Ata tenutosi il 27 Novembre 2018

delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali sia formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, colloqui con il Dirigente)

delle indicazioni fornite dal NEV in occasione della visita espletata dal 5 al 7 Dicembre 2017

delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

dei contributi forniti dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni e nella seduta del 8/11/2018;

di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio con riferimento anche alle rispettive esigenze e programmazione delle iniziative educative e culturali

EMANA

a norma dell'articolo 3 comma 3 del DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia), così come modificato dall'art 1 c.14 della L.107 del 13 Luglio 2015

L'ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE sulla base del quale il Collegio Docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022; il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

L'atto di indirizzo fa riferimento ai commi 7 e segg. della legge 107 che espressamente indicano il quadro e le priorità ineludibili del Piano dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
Il PTOF sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, in coerenza con i commi 1-4 dell'art. 1 della L.107/2015 che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche e dei commi 5 – 7 - 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia) .
- Per ciò che concerne i posti di organico dell'autonomia, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto dell'organico di fatto 2018/19 con eventuali scostamenti per incremento/decremento della popolazione scolastica e sarà definito dal Collegio docenti in relazione ai campi di potenziamento, alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. *Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero dei collaboratori del dirigente;*

- Per ciò che concerne i posti di personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto dell'organico di fatto 2018/19 con la richiesta di incremento di n. 1 assistente amministrativo.
- Nell'ambito delle scelte organizzative, dovrà essere prevista la figura del docente coordinatore di classe, oltre che quella di docente coordinatore di dipartimento, in relazione all'istituzione dei dipartimenti disciplinari e/o trasversali, per la progettazione didattica e la realizzazione di prove comuni per disciplina.
- Le proposte inserite nel Ptof dovranno tener conto degli esiti delle prove INVALSI degli anni scolastici precedenti.
- E' auspicabile che il PTOF si sintetizzi in un documento essenziale nei contenuti, snello nella forma e che sia di facile lettura, redatto gradualmente sul nuovo format MIUR disponibile al SIDI.

Per l'elaborazione del PTOF, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, il Collegio docenti dovrà tener conto in particolare dei seguenti obiettivi formativi:

- Garantire l'utilizzo delle pratiche valutative come strumento per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, in un'ottica di trasparenza e responsabilità sociale, per la realizzazione di "una scuola di qualità per tutti".
- Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche, nonché quelle digitali e il pensiero computazionale, attraverso percorsi curriculari flessibili e attività extracurricolari facoltative.
- Qualificare e valorizzare tutti gli indirizzi presenti nel Liceo: ordinamentale e sportivo, nonché il percorso sperimentale del Liceo Matematico, attivato nel corrente anno scolastico, in collaborazione con l'Università di Camerino.
- Valorizzare l'impianto metodologico laboratoriale e collaborativo teso allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione delle pratiche didattico-educative.
- Sviluppare le politiche di autovalutazione/valutazione d'istituto come miglioramento della qualità del servizio.
- Sviluppare l'attività di rendicontazione sociale anche in considerazione che entro dicembre 2019 si dovrà effettuare la RS relativa al Ptof 2019/2022.
- Implementare i processi di dematerializzazione per la realizzazione della conservazione digitale dei documenti.
- Implementare il corretto uso dei criteri di valutazione e avviare la costruzione di rubriche valutative, attraverso percorsi di ricerca-azione e supervisioni a cura degli Atenei con cui il Liceo ha avviato una rete collaborativa.
- Implementare la costruzione e la somministrazione di prove comuni per tutte le discipline, iniziali, in itinere e finali.
- Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali per il raggiungimento del successo formativo degli studenti (articolazione delle classi per gruppi di studenti e percorsi a classi aperte).
- Elaborare percorsi *per le competenze trasversali e per l'orientamento*, già ASL che tengano conto delle competenze di cittadinanza attiva, come richiesto anche dalle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (DPR Marzo 2010), favorendo processi valutativi adeguati alla complessità dell'esperienza vissuta.
- Implementare la realizzazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e costituzione", in una dimensione di educazione interculturale.
- Promuovere e potenziare l'insegnamento delle lingue e culture straniere per favorire l'acquisizione di competenze comunicative, il plurilinguismo e la diversità linguistica, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).
- Implementare e potenziare le attività di conversazione in madre lingua.

- Sostenere la progettazione di scambi culturali con l'estero e l'adesione al programma Erasmus, al fine di favorire il partenariato fra le classi e l'opportunità di rafforzare, all'interno della scuola, la dimensione europea.
- Valorizzare e potenziare le competenze comunicative della lingua italiana, anche attraverso la costituzione di gruppi di lettura stabili, partecipazione come partner di enti ed associazioni che promuovono iniziative ed eventi culturali.
- Realizzare e valorizzare percorsi di orientamento in entrata e in uscita, promuovendo il raccordo con le scuole sec. di 1^ gr e gli Atenei del territorio.
- Potenziare le pratiche laboratoriali per garantire un approccio sperimentale alle discipline ed un utilizzo sistematico dei laboratori di fisica-chimica-scienze e informatica.
- Valorizzare l'apertura della scuola al territorio per la realizzazione di azioni e iniziative condivise con enti ed associazioni presenti nell'ambito territoriale.
- Intensificare e qualificare i rapporti scuola-famiglia, secondo modalità che consentano la più ampia partecipazione alla realizzazione dei percorsi formativi e alla costruzione della comunità educante, dovranno essere garantiti due incontri collegiali scuola - famiglia con particolare riguardo agli studenti del biennio.
- Prevedere un orario flessibile del curriculum e delle singole discipline.
- Prevedere l'istituzione della pausa didattica per attività di recupero e/o approfondimento al termine del primo periodo didattico e per la realizzazione delle prove comuni.
- Sostenere, la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica.
- Attivare azioni rivolte al clima relazionale, al benessere, ai corretti stili di vita e alla buona convivenza dell'intera comunità scolastica e alla prevenzione del disagio giovanile, in particolare con riferimento alla parità di genere, ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e alla lotta alle dipendenze da droga e alcool.
- Valorizzare, nelle more dell'istituzione del curriculum digitale, così come previsto dalla L.107/2015 (cc. 28-32), il curriculum informale sviluppato singolarmente dai nostri studenti, anche al di fuori dal contesto scolastico e del credito scolastico, per attività elettive: sport, conservatorio, stage, volontariato, interessi personali approfonditi con serietà, favorendo il riconoscimento dell'impegno e una programmazione flessibile delle attività scolastiche.
- Consolidare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele.

Aree di intervento

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, DIDATTICA LABORATORIALE

(commi 56-61)

COMPETENZE DIGITALI

Si proseguirà nel processo di innovazione didattica, digitale, culturale e organizzativa in coerenza con il Piano nazionale di scuola digitale.

Si dovrà implementare l'attivazione di percorsi di sviluppo e potenziamento dei contenuti e delle competenze di cittadinanza e creatività digitale degli studenti, per un utilizzo responsabile e consapevole dei sistemi digitali.

Si rende necessario pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, anche per favorire la personalizzazione degli studenti con Bisogni educativi speciali (BES).

Si dovrà valorizzare l'utilizzo degli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche disponibili per la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi.

Si promuoverà lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale, nell'ottica dell'educazione allo sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il Liceo parteciperà al progetto Miur "Programma il futuro", a sostegno dello sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale.

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE (comma 29 L. 107/2015)

Si garantirà la partecipazione del Liceo al Programma per la valorizzazione delle eccellenze, promosso annualmente dal MIUR, con la finalità di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nonché di valorizzare la qualità dei percorsi compiuti e di riconoscere i risultati elevati.

Dovrà essere potenziata la partecipazione alle competizioni nazionali come misura per innalzare gli esiti di apprendimento, anche attraverso la promozione di attività di approfondimento rivolte agli studenti più motivati, mettendoli in grado di confrontarsi con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (Commi 33-43 L.107/2015)

Si realizzerà l'integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro o meglio di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie.

Dovranno essere previsti percorsi didattici in continuità con quanto realizzato nei precedenti anni scolastici e tenendo conto delle novità introdotte dalla recente Legge Finanziaria, sia per quanto attiene alla durata che per le modalità di attuazione, al fine di assicurare ad ogni studente la possibilità di sperimentare, in situazione, un contesto lavorativo privilegiando l'ambito territoriale locale.

Sarà realizzata la costituzione del comitato scientifico di cui ai DPR 89/2010 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Si opererà per assicurare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipanti oltre che sostenere pratiche didattiche innovative adatte a stili diversi e vari, in linea con i commi 56-59 del DDL 107/2015, al fine di valorizzare il pensiero divergente che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (debate, apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta) individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si prevede il potenziamento della dotazione tecnologica esistente, sia dei laboratori che delle aule didattiche. Si garantirà la dotazione di tutte le aule di una LIM o in alternativa di Smart tv 65 pollici.

Si realizzeranno aule didattiche con arredi funzionali a percorsi di ricerca-azione e si completerà la dotazione della schermatura luminosa delle aule.

Si prevede di implementare le attrezzature e la dotazione tecnologica degli uffici di segreteria, nell'auspicio di migliorare le condizioni di lavoro e raggiungere una semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure.

FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In continuità con quanto normativamente previsto e già realizzato nel triennio precedente, si garantirà l'attivazione di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti, inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e nei limiti delle risorse disponibili.

Le iniziative di formazione rivolte agli studenti, dovranno promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107);

AZIONI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare dovrà privilegiare i percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese, le attività di potenziamento/approfondimento delle competenze scientifiche e logico-matematiche.

Siano prioritariamente considerati:

- ❖ i progetti riguardanti la didattica CURRICOLARE e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- ❖ le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione, con particolare riguardo agli studenti del 1° biennio, prevedendo un'attività di sportello oltre che percorsi di recupero strutturati da realizzare durante il periodo estivo, nonché un'articolazione per gruppi –classe che consenta la realizzazione di percorsi integrati nell'attività curricolare (per tutte le classi) da svolgersi, in forma dedicata, nelle prime due settimane del pentamestre;
- ❖ le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di una personalità aperta e critica, di una cittadinanza attiva e responsabile e lo aiutino nell'acquisizione di competenze orientate progressivamente alla dimensione professionale;
- ❖ i viaggi di istruzione come occasioni di conoscenza e arricchimento culturale per avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico-ambientale prioritariamente del territorio locale e nazionale;
- ❖ i percorsi di economia finanziaria per lo sviluppo dell'imprenditorialità anche a sostegno dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ASL);
- ❖ i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), garantendo la partecipazione del Liceo alle *Olimpiadi della Matematica, della Chimica, dell'Informatica, della Fisica, del Problem Solving, di Inglese, di Italiano, di statistica e Certamina latini*;
- ❖ le azioni per fronteggiare difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e dell'apprendimento dell'italiano come L2;
- ❖ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale;
- ❖ i percorsi di potenziamento dei processi di internazionalizzazione e di mobilità studentesca;
- ❖ i percorsi di valorizzazione dei linguaggi artistico-teatrale.

“La partecipazione a tutte le attività che non rientrano nel curricolo obbligatorio, ivi inclusi gli ampliamenti dell'offerta formativa di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 275 del 1999, è, per sua natura, facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni, o degli stessi se maggiorenni” (nota Miur 23084 del 20-11-2018)

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI (COMMA 124, L.107/2015)

Allo scopo di realizzare quanto sopra esplicitato, si renderà necessario mettere in atto un piano di formazione, auto-formazione in servizio e di aggiornamento.

In particolare si renderà necessaria una formazione sulla didattica inclusiva, sulla didattica per competenze, sulla valutazione e gli strumenti finalizzati alla rilevazione degli apprendimenti, sulla didattica innovativa e l'uso delle tecnologie, sulla competenza linguistica in lingua inglese per garantire l'implementazione della metodologia CLIL, a partire dalle classi quarte. Una quota del piano obbligatorio di formazione sarà riservata ai percorsi formativi su libera iniziativa dei docenti.

Sarà garantita, ai sensi della normativa vigente, la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza privacy.

FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE ATA

Al fine di garantire un qualificato supporto di servizi, il personale Ata sarà destinatario di specifiche azioni formative. Si rende necessario implementare la formazione sulle procedure di gara telematiche anche per favorire i processi di dematerializzazione e l'informatizzazione delle procedure.

Così come previsto dalla L.107/2015 cc70-72, si promuoverà la costituzione di reti di scuole per la gestione degli adempimenti amministrativi e per la realizzazione dei piani di formazione, già peraltro avviati dal Liceo, per la formazione giuridico-amministrativa e la sicurezza. In considerazione che il personale ATA partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017, si promuoverà una formazione specifica relativa ai BES e si terrà conto di quanto sarà rilevato ad inizio anno scolastico nell'incontro con il personale.

Sarà garantita, ai sensi della normativa vigente, la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza privacy.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Al fine di potenziare il sistema di autovalutazione di istituto è necessario implementare la pratica del monitoraggio e della rendicontazione per analizzare i risultati raggiunti con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti, facendo ricorso a questionari, verifiche, interviste e confronto dati iniziali, in itinere e finali per introdurre azioni di miglioramento, sviluppo, ricerca e valutazione dei percorsi di studio.

Per realizzare una valutazione formativa trasparente il Collegio è chiamato ad operare collegialmente per la

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Tra gli strumenti, di cui la scuola si doterà per le opportune rilevazioni, ci saranno anche i dati statistici tratti dal registro elettronico e i questionari di gradimento predisposti per l'utenza.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle Pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Stefania Marini

*Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 co. 2, D.Lgs 12/02/1993 n.39.*